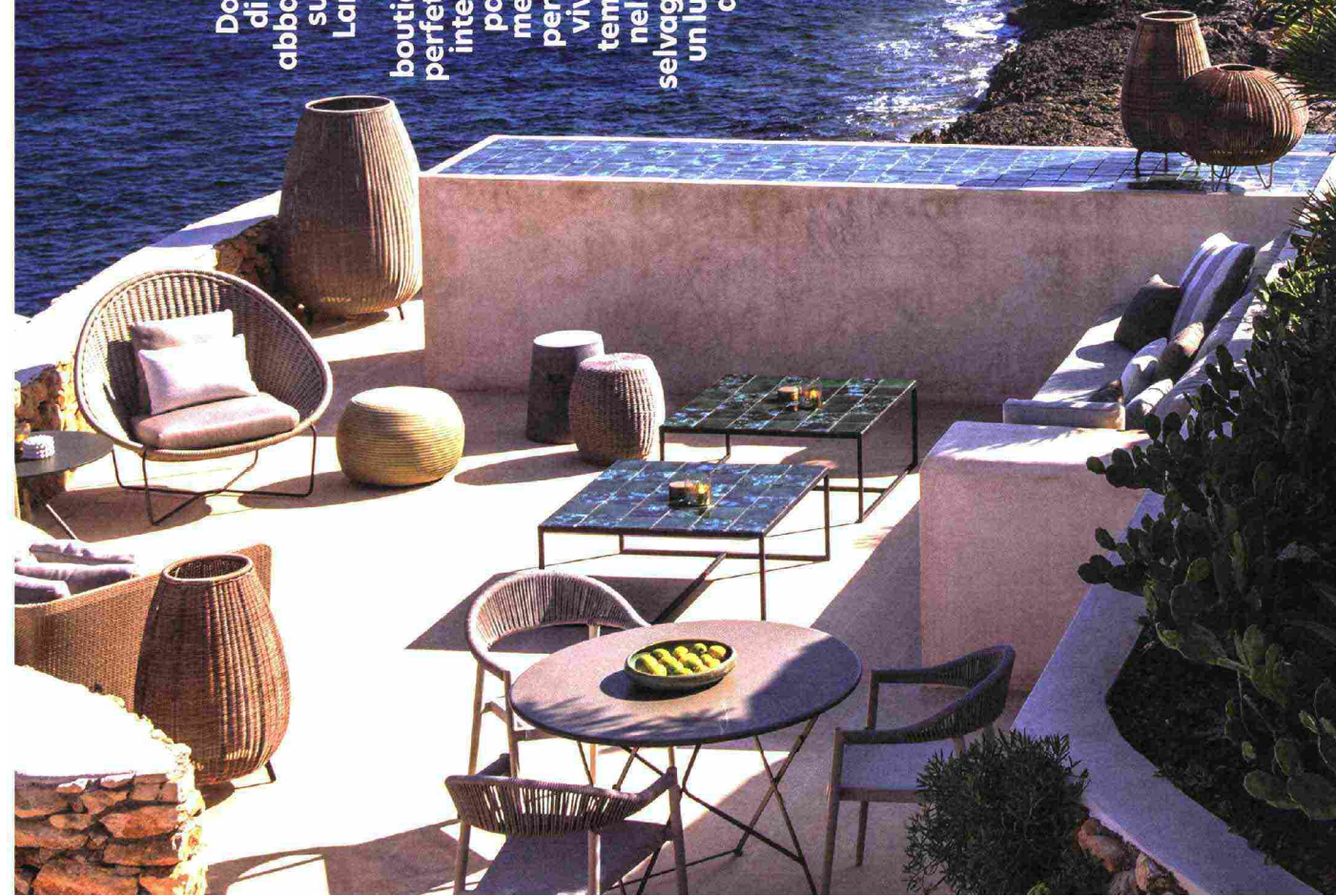


DI NATURA INFINITI ORMI ALE

Dalle ceneri di un resort abbandonato sull'isola di Lampedusa è nato un boutique hotel perfettamente integrato nel paesaggio, meta ideale per chi vuole vivere il suo tempo libero nella natura selvaggia e con un lusso privo di fronzoli



HOTEL
B O M M A N I

MAGGIO

51

ALL INCLUSIVE

Il Gattopardo di Lampedusa

UBICAZIONE | **Lampedusa (AG)**

CATEGORIA | **boutique hotel**

SITO WEB | **ilgattopardodilampedusa.com**

CAMERE | **10**

PROPRIETÀ | **Gattopardo Srl**

PROGETTO | **More**



Il pregio del legno

Riva 1920, azienda specializzata nella produzione di mobili in legno realizzati con legno massiccio di riforestazione, è presente all'interno della struttura con due tavoli, uno situato nelle cucine dello chef e un altro presente nella sala da pranzo padronale. Appartengono alla collezione Calle Cult Natural Sides e sono stati realizzati su design di Aldo Spinelli. I due prodotti presentano il top in legno massello di rovere a liste accostate con bordi naturali, abbinato a una struttura in ferro chiaro composta da due gambe a slitta e barra centrale. "Riva 1920 è un'azienda straordinaria nell'utilizzo e nella valorizzazione del legno massello all'insegna del rispetto per l'ambiente - sono dei veri e propri artigiani del legno - e, nel nostro caso, il legno è uno dei materiali cardine del progetto così come il rispetto della natura", spiega la progettista.



Luce naturale soffusa

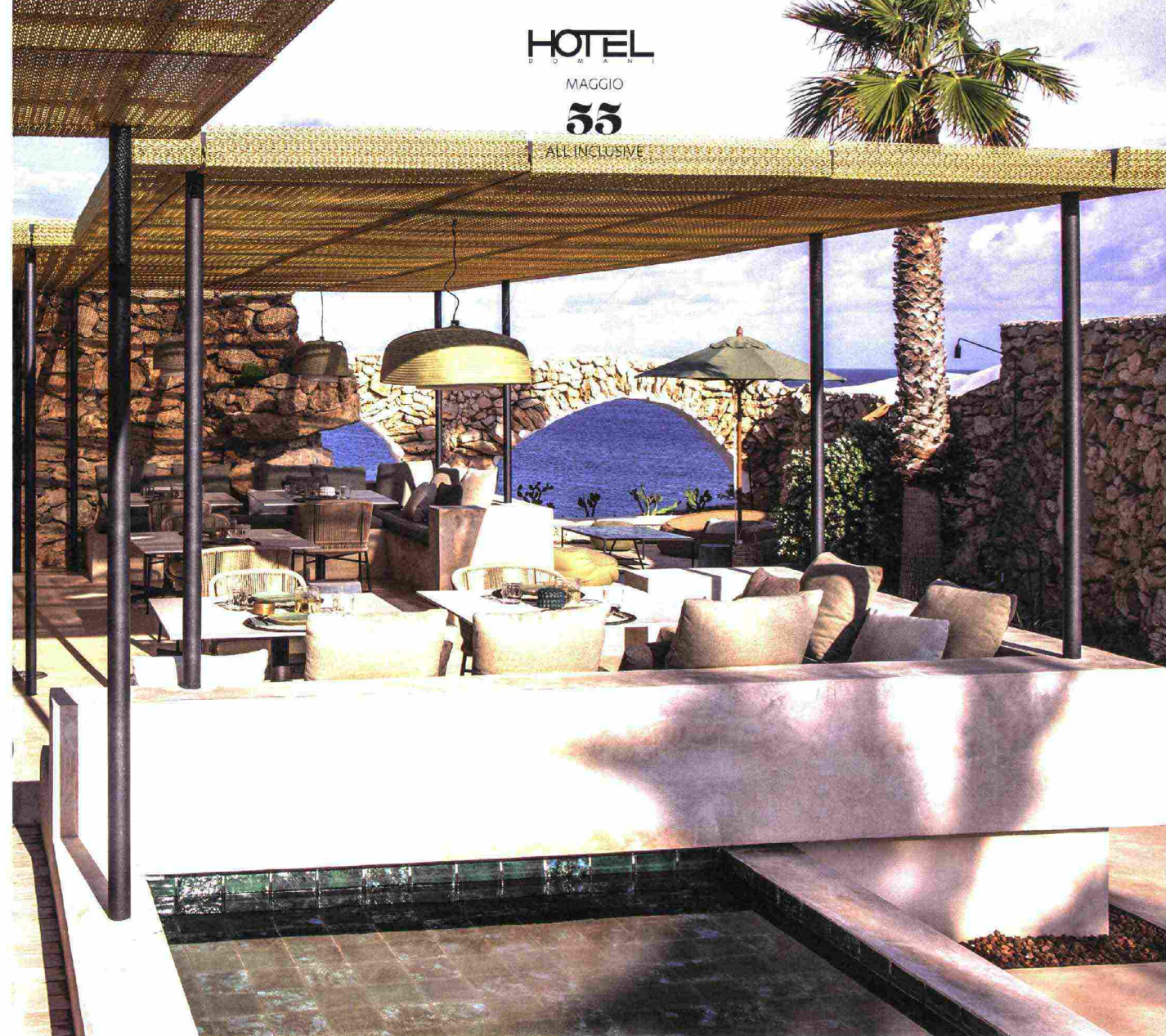
Metalltech, azienda attiva nella produzione di lamiere stilate in architettura, oltre che nella realizzazione di strutture complesse composte da migliaia di pezzi unici e nello sviluppo di macchine per la produzione di pannelli metallici, è presente negli spazi esterni de Il Gattopardo di Lampedusa con il prodotto MTC 3D A91A95 che compone le coperture delle pergole dell'hotel. I pannelli sono composti da tre strati (maglia metallica/vetro/maglia metallica) e costituiscono una protezione frang sole calibrata per lasciar passare in maniera soffusa la luce naturale. Le sottili bande le inclinate diventano superficie di riflessione della luce che creano variazioni di trasparenza e riflettanza combinate fra loro. "La lamiera stirata di Metalltech offre una texture che ricorda perfettamente le reti da pesca, attività principale dell'isola", afferma Valentina Moretti, la progettista.

HOTEL
D O M A L E

MAGGIO

55

ALL INCLUSIVE



liare, quindi, in cui sentirsi a proprio agio, dove vivere le proprie vacanze in un'atmosfera speciale e al tempo stesso sensibile al richiamo accogliente dell'abitare domestico. Dove camminare a piedi nudi, volendo, sentendosi pienamente parte della natura e stringendo un patto di alleanza con l'anima informale della struttura. "Adoro viaggiare e tengo molto alla qualità dei servizi, ma non amo i grandi alberghi né la formalità eccessiva - spiega Sandra Vagliasindi, proprietaria e responsabile dell'hotel -. Il luogo che scegliamo come casa, con gli oggetti a noi più cari, è il posto che ci fa sentire più protetti

Per la sua posizione defilata, e quindi la tranquillità che lo contraddistingue, l'hotel permette di bearsi del suono del mare che si infrange sulla parete rocciosa

e accolti. Proprio per questo desidero che l'ospite da noi possa sentirsi come a casa. Per me è una priorità".

Tra dammusi e terrazze

La struttura è simile a un piccolo scrigno prezioso composto da dieci camere ricavate all'interno di altrettanti dammusi, le tipiche strutture in pietra delle isole Pelagie che, con la dominazione araba, sono state perfezionate fino a diventare case di uno o più vani con la classica copertura a cupola bianca. Nell'hotel i dammusi si articolano seguendo l'andamento del terreno in modo da formare un piccolo insediamento dotato di spa-

zi esterni comuni e altri privati. "Tra i dammusi, le terrazze a picco sul mare sono intime, raccolte, veri e propri salotti in plein air, dedicati al relax e alla contemplazione del paesaggio - spiega la progettista -, offrono sedute o chaise longue per godere in ogni momento dei colori della natura che variano con la luce e le ore del giorno. Alle spalle delle camere, verso l'interno dell'isola, ci sono alcune terrazze che rappresentano le aree dell'hotel dedicate alla convivialità, inframmezzate da vasche d'acqua in continuità con l'elemento mare". Al loro interno le camere - concepite tutte come delle suite - sono una diversa

HOTEL
DOMINANT

MAGGIO

56

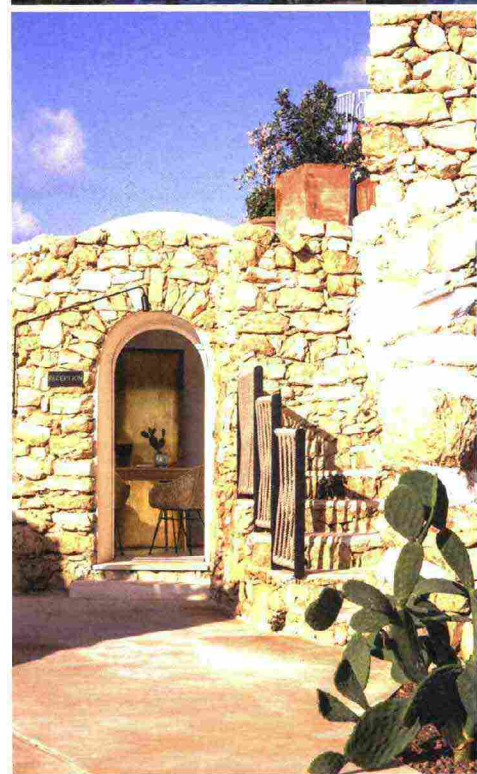
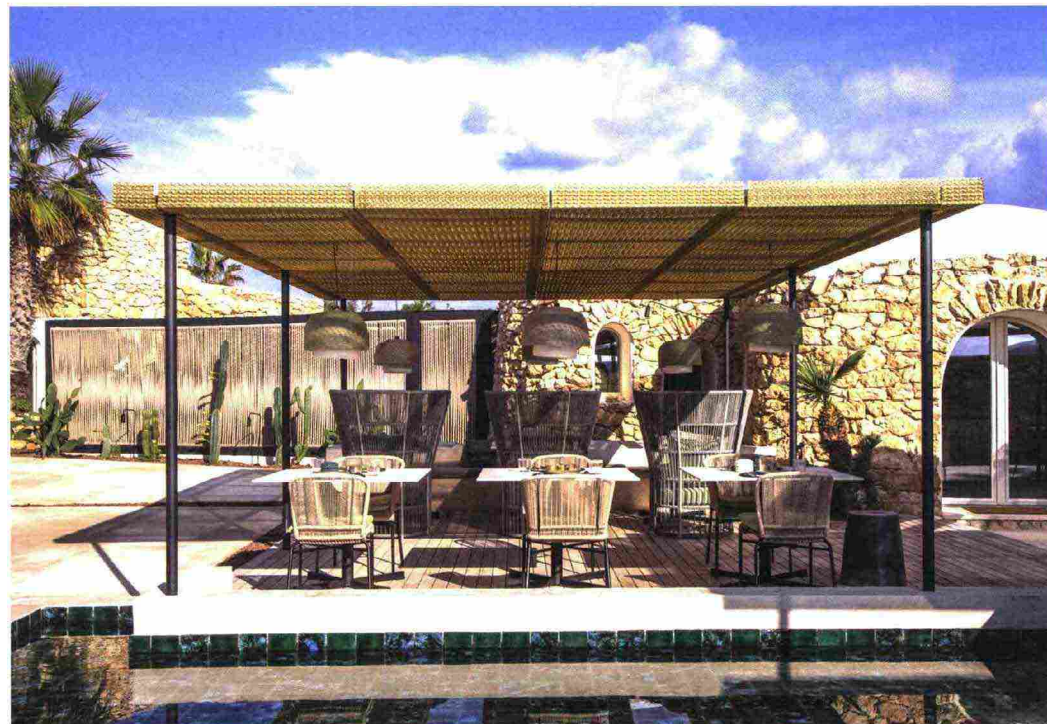
ALL INCLUSIVE

Cura artigianale

Paola Lenti, azienda specializzata nella produzione di sedute, tappeti e strutture architettoniche per interni ed esterni, oltre che di tessuti e materiali per il loro rivestimento, ha fornito numerosi arredi per gli spazi comuni dell'hotel. Fra questi Taiki (design di CRS), la serie di lampade a sospensione in corda Rope cucita a spirale, Nido (design Patricia Urquiola, Eliana Gerotto), poltrona e pouf con rivestimento intrecciato a mano sulla struttura sempre in corda Rope. Sabi (design Francesco Rota), la collezione di poltrone, divani ed elementi modulari componibili in legno di sassofrasso naturale tinto wengé e rivestimento in tessuto Thuia, corda Rope o corda Aquatech. E ancora Float (design Francesco Rota), composta da poltrona, divano, chaise longue, piattaforma e pouf in microsfere di polipropilene contenute in una fodera in tessuto di poliestere, con rivestimento disponibile nei tessuti Light, Rope M, Aquatech, Brio, Thea, Aero o Wara, oltre ai pouf Otto (design CRS) con imbottitura in microsfere di polipropilene e rivestimento disponibile in corda Rope tinta unita o bicolore o in corda Twiggy mélange cucita a spirale. "Anche Paola Lenti - azienda che amo per l'artigianalità e l'attenzione alla qualità dei materiali - unisce tradizione e innovazione, binari sui quali si sviluppa il progetto - racconta la progettista - I divani e le chaise longue interpretano perfettamente l'idea di comfort e di fatto a mano che desideravamo ottenere".



Il concept dell'hotel nasce dall'idea dei proprietari di creare un ambiente intimo, domestico, in perfetta sintonia con il carattere autentico dell'isola di Lampedusa



Anche l'area ricevimento è ospitata all'interno di un dammuso in pietra. Negli spazi esterni condivisi è stata collocata una serie di pergole con copertura in lamiera stirata

dall'altra ma con un comune filo conduttore: oggetti di design contemporaneo si alternano a pezzi unici e arredi su misura. Alcune si affacciano sul mare, altre sui giardini interni: tutte sono sempre dotate di patio esterno privato. "Anche qui la scelta è stata a favore di materiali quali legno naturale, ferro, paglia a ricordare tutto ciò che il mare e il vento trascinano, portano con sé e lasciano lungo le coste e la battigia", continua Valentina Moretti.

Ben mimetizzato

Volumetrie basse e discrete si distribuiscono sul terreno in modo tale da formare un'impronta allungata verso il mare al centro della quale si sviluppa un percorso interno che conduce ai vari dammusi, alle terrazze e alle pergole. Osservato dall'alto il complesso si presenta come un piccolo nucleo abitato nel quale i protagonisti, oltre agli ospiti, sono il mare, mutevole nelle sue tinte e nella sua voce, e i caldi cromatismi della pietra locale. Ed è proprio l'utilizzo di quest'ul-

tima che determina un'atmosfera di mimesi fra natura e architettura, fra ambiente costruito e paesaggio. Al punto che l'hotel sembra quasi germogliare spontaneamente dalla terra, come se ne fosse fiore e frutto.

Gli spazi esterni si avvicendano definendo uno scenario nel quale la bellezza della natura intrattiene un rapporto osmotico con l'eleganza semplice dell'ambiente costruito e con la cura per i dettagli che, discreti e sapientemente calibrati, diventano elemento portante del restyling. "Con le loro coperture in lamiera stirata nei toni dell'ottone naturale - unico colore di accento scelto per l'intero progetto e riproposto in molti dettagli delle camere - le pergole ricordano le reti da pesca - spiega la progettista -. Sono stati progettati ad hoc anche i parapetti e il cancello di entrata, realizzati utilizzando la corda per rendere quanto più organica possibile l'integrazione con il luogo e con le tradizioni e i mestieri del mare".

Avvicinandosi sempre di più ai bordi della scogliera la struttura manifesta una serie di dislivelli: l'articolazione degli spazi diventa quindi mossa, dinamica, frastagliata, ritagliando una teoria di terrazze affacciate sul mare, alcune più intime, altre più in vista. Da qui una scala in ferro mimetizzata fra la roccia permette di raggiungere il mare. Il Gattopardo di Lampedusa, hotel pet friendly per un ben preciso e motivato desiderio dei proprietari, accoglie anche una piccola e attrezzata area fitness, la cucina - regno dello chef dedito a esaltare con creatività i sapori del luogo - e i dammusi padronali. Tradizione e innovazione, storia e contemporaneità, matericità della terra e incorporeità del mare definiscono l'atmosfera di questo luogo affascinante attraverso un progetto che parla di felici e riuscite contaminazioni, quelle stesse che costituiscono l'anima e il cuore del Mediterraneo al quale Lampedusa appartiene intimamente.